



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

VI COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

Seduta del 14 luglio 2021

Verbale n. 18 della VI Commissione

L'anno 2021, il giorno 14 luglio alle ore 17,30, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 311750 dell'8.07.2021 della Presidente, si è riunita in modalità videoconferenza, la Commissione VI. Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
MARINELLO Roberto	V. Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
SODERO Vera	V. Presidente	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	AG*	COLONNELLO Margherita	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	FERRO Stefano	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	MOSCHETTI Stefania	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TISO NEREO	Consigliere	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			
*Berno delega Tiso					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale l'Assessora Marta Nalin e la Capo Settore Servizi Sociali Dott.ssa Sara Bertoldo, inoltre i Consiglieri non componenti Enrico Fiorentin, Nereo Tiso e Marco Sangati.

E' presente Elvira Andrella Presidente della Consulta 2Nord e la Presidente della Commissione Pari Opportunità, Politiche di Genere e Diritti Civili Luciana Sergiacomi.

Sono presenti il Dr. Guido De Renoche, Direttore dell'UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consulteri - Distretto Padova Bacchiglione, il Dott. Matteo Paluanello psicologo referente per i consulteri, la Dott.ssa Angela Montemurro.

Sono presenti anche il Dott. Fabio Verlatto e la Dott.ssa Anny Tormene

Segretari presenti: Lucia Paganin

Verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 17,38 la Presidente Anna Barzon constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- stato attuale dei Consulteri familiari a Padova;
- esame mozione n° 190/2021 "RILANCIAMO I CONSULTORI FAMILIARI A PADOVA E NELLA REGIONE VENETO";
- varie ed eventuali.

Presidente Barzon	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza alla videoconferenza. Informa che la seduta è registrata e che il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.padovanet.it . Introduce quindi il primo degli argomenti all'o.d.g., "stato attuale dei Consultori familiari a Padova" dando quindi la parola al Dott. Guido De Renoche.
Dott. De Renoche	Saluta i presenti. Premette che, da quando è stata costituita l'ULSS 6, si ragiona in termini di distretti. Le sedi dei consultori nel Veneto sono 12, vi è un'equipe ogni 40.000 abitanti, 4 sedi afferiscono ad distretto Padova-Bacchiglione, 1 sede al distretto Padova – Piovese, tre sono dotate di equipe consultoriale completa. Rispetto al 2019, nel 2020 c'è stato un calo di personale del 14%, mentre sono aumentati gli interventi dei Servizi Sociali, indice di un disagio diffuso. L'integrazione ospedale-territorio ha dovuto creare percorsi condivisi che permettono, in presenza di fattori di rischio, uno spostamento verso l'ospedale – nella ULSS 6 gli ospedali che fanno riferimento all'ULSS non ci sono più perché tutto fa capo all'Azienda ospedaliera mentre sono rimasti i punti ospedali Schiavonia, Piove di sacco, Cittadella, Camposampiero Nello stesso tempo si sono creati corsi di accompagnamento alla nascita, applicati i protocolli Bro e PDTA per IVG (legge 194), percorsi per la donna con disagio psicologico soprattutto per accogliere le forme di depressione post-partum. Il consultorio è una struttura dinamica, integrato da una serie di percorsi complessi ma altrettanto importanti che prima sostanzialmente non esistevano. Lascia quindi al parola allo psicologo referente dei consultori, dott. Paduanello per illustrare quello che è stato fatto per gestire la fase pandemica e cosa verrà fatto nel proseguo.
A causa di problemi di audio prende la parola il Dott. Verlatto	
Dott. Verlatto	Io sono arrivato nel 2015, avevamo il problema della ristrutturazione in Via Salerno dove eravamo in comodato d'uso gratuito con Il Comune, è stata un'occasione per ristrutturare i consultori e avere un nuovo spazio in Via Scrovegni, inoltre c'era un estremo bisogno di ampliare il Contatto Giovani di Via Gradenigo ed è stato un grande successo in quanto è in stretto contatto con le scuole, per visite ginecologiche e anche per supporto psicologico.
Dott. Paluanello	Riprende affermando che hanno utilizzato questo tempo della pandemia investendo in una formazione specifica per i disagi connessi alla pandemia soprattutto nella fascia adolescenziale e infantile, approfondito gli aspetti giuridici a sostegno della genitorialità, con particolare attenzione alle problematiche all'interno della famiglia come la violenza intra-familiare che è uno dei problemi emergenti durante la pandemia. Nell'area ostetrico-ginecologica, si sono dedicati a sviluppare il progetto BRO del basso rischio ostetrico ed il percorso legato alla 194. Informa che i Consultori in questo triennio hanno ricevuti soldi dalla Regione e dal Ministero tramite la Regione rispetto a tre programmi specifici: - fondo per le politiche della famiglie; - sviluppo dei consultori familiari pubblici; - sostegno alla natalità e genitorialità. Con questi fondi, è stato creato uno sportello informativo in Via Scrovegni per le coppie in fase di separazione, ci sono attualmente i gruppi di confronto fra genitori separati, ci sono gruppi di neo-mamme in difficoltà psicosociale, viene dato supporto alle donne vittime di violenza in collaborazione con il centro regionale Progetto Donna, nelle classi si entra a parlare della dipendenza affettiva che poi può sfociare in relazioni di tipo violento, c'è poi anche la riabilitazione di uomini maltrattanti con il gruppo Erre; i percorsi di accompagnamento alla nascita, otto - dieci incontri che vedono coinvolti oltre all'ostetrica, anche ginecologo e psicologo, sono stati potenziati anche tramite corsi online.
Dott. De Renoche	Il grande risultato dei corsi online non è stato solo quello di intercettare molti utenti altrimenti non accessibili ma anche quello di intercettare utenti fuori ULSS; siamo stati i primi a livello nazionale ad implementare queste buone pratiche cliniche che sono i percorsi di accompagnamento alla nascita. Diventa una pratica di telemedicina che raggiunge molte più persone, sono gruppi che al massimo funzionano per 10-15 coppie. Per quanto riguarda gli adolescenti passa la parola al dott. Paluanello.
Dott. Paduanello	Riferisce che sono aumentati gli accessi della fascia di età 14-21. Il Consultorio Adolescenti a Ognissanti non ha solo allargato fortemente le nostre attività ma ha delle estensioni, come lo sportello psicologico nelle scuole, viene portato avanti un progetto di educazione sessuale-affettiva per le seconde, vengono fatti gruppi genitori-figli adolescenti, è stato sviluppato un ulteriore incontro nelle scuole sulla violenza di genere,

	<p>ci occupiamo di prevenzione del bullismo e cyberbullismo in collaborazione con l'ufficio scolastico territoriale. Si ha un aumento dei "ritirati sociali" che durante il lockdown stavano molto bene ma che poi non escono più dalla loro stanza. Si ha anche una serie di "sovraesposti sociali" attaccati 24 ore al giorno ai social, infine, sono aumentati i disturbi alimentari.</p> <p>Sono stati informatizzati tutti i consultori, è iniziato un progetto <i>Impact Veneto</i> per le donne migranti, c'è anche una nuova attività di preparazione alla genitorialità, infine c'è l'attività del Centro Girasoli, rivolta ai minori vittime di violenza.</p>
Presidente Barzon	Ringrazia e dà la parola al Consigliere Marinello per la trattazione del secondo argomento all'o.d.g.: esame della mozione n° 190/2021 "RILANCIAMO I CONSULTORI FAMILIARI A PADOVA E NELLA REGIONE VENETO";
Consigliere Marinello	<p>Ringrazia la Presidente per aver fatto passare in commissione l'analisi della mozione da lui proposta anche se in realtà è il risultato di un lavoro collettivo, in particolare della commissione pari opportunità.</p> <p>Abbiamo sentito quante attività il Consultorio svolge, quanto sia indispensabile la sua presenza e quella della medicina territoriale e preventiva anche se abbiamo la netta impressione che la medicina territoriale sia stata la prima vittima dei tagli.</p> <p>Rileviamo che i consultori sono in numero ridotto rispetto agli standards nazionali, dovrebbero essere uno ogni 20.000 abitanti e nel nostro territorio non lo sono, inoltre in molti consultori il personale non è al completo e l'orario è ridotto. Alcune prestazioni non sono svolte gratuitamente.</p>
Si scollegano alle h. 18.30 i consiglieri Foresta, Cavatton, Cappellini	
Marinello	Noi ci rivolgiamo a ULSS, Regione e al nostro Sindaco affinché i consultori proseguano la loro attività e il ruolo di presa in carico olistica della salute della persona, possano contare su ore e lavoro come da normativa, la Regione adegui le sue linee guida per i consultori familiari che a noi risultano risalenti a 10 anni fa, i consultori vengano adeguatamente finanziati, che si rispetti nuovamente la proporzione numero abitanti/numero consultori, tutte le prestazioni siano gratuite.
Alle h. 18.42 si scollega il consigliere Tiso	
Assessora Nalin	Aggiungo che, come Servizi Sociali, anche noi rileviamo nel territorio l'importanza dei consultori come offerta di servizi fondamentali ma anche le difficoltà in cui versano e che ricadono sulla qualità del lavoro di tutti.
Presidente Commissione pari opportunità Luciana Sergiacomi	<p>Ringrazio di poter partecipare a questo confronto, un'occasione rara di incontrarsi sul tema dei consultori. Il quadro delineato dal dott. De Renoche e Paduanello è buono, mi auguro che i progetti si concretizzino e che le attività in corso siano consolidate. Il tema dei consultori ci coinvolge come commissione pari opportunità, abbiamo individuato delle criticità da affrontare, in sostanza il consultorio è la spina dorsale del welfare quindi è il luogo dove vengono riconosciuti e attuati i diritti fondamentali della persona, nei consultori si parla prima che di cura, di prevenzione in cui rientra il discorso della tutela delle fasce deboli, delle donne, dei minori.</p> <p>Si è parlato della mediazione familiare, per le coppie che hanno già deciso di separarsi e per le coppie in crisi, sono ambiti nei quali occorre trovare personale competente in grado di dare risposte tempestive ma tutta questa specializzazione ancora non si vede. Prendiamo atto delle cose positive, come delle criticità evidenziate nella mozione e nel piano di zona che dovrà essere sviluppato anche con la Conferenza dei Sindaci e ci auguriamo di poter andare avanti al meglio.</p>
Presidente Barzon	<p>Pone due domande:</p> <p>1) c'è stato un incremento del numero di personale nei consultori? E' un numero adeguato? Sono a tempo determinato o indeterminato?</p> <p>2) nelle slides si sono visti gli accessi alle consultazioni on line. Si è visto una prevalenza in percentuale dell'Alta Padovana. A cosa è dovuto?</p>
Dott. Verlato	<p>Risponde alla prima domanda che ci sono tre consultori, Via Scrovegni, Temanza e Piovese, che hanno tutte le figure rappresentate, psicologi, ginecologi, assistenti sociali. Il consultorio di Via Dal Piaz si è più specializzato nella mediazione familiare, Contatto Giovani nella prevenzione. Siamo di certo in una fase di crescita e miglioramento, ad esempio nel supporto alla gravidanza, nelle ecografie ostetriche, tutte le tre ecografie fondamentali vengono fatte, questo non è scontato in giro per l'Italia, nell'accompagnamento alla nascita, nell'aiutare coppie e adolescenti. Sottolineerei anche il progetto Impact Veneto, come risposta ai problemi trovati nel territorio come in Via Temanza dove più del 30% della popolazione è straniera.</p> <p>Anche differenziare i servizi in base al territorio è un valore aggiunto.</p>
Dott. De Renoche	<p>Risponde alla seconda domanda facendo presente che, se lo standard è un consultorio ogni 20.000 abitanti, la media nazionale è 1 su 32.000.</p> <p>Sul personale, ci sono state 5 assunzioni, 4 psicologi e un'assistente sociale mentre il</p>

	<p>ginecologo è un'assunzione specialistica ambulatoriale ridotta.</p> <p>Per quanto riguarda gli accessi online dell'Alta Padovana, il servizio ULSS dell'Alta ha una dotazione di personale molto maggiore ed è verosimile che sia riuscito a reclutare più donne per il corso di accompagnamento alla nascita, un'altra interpretazione potrebbe essere il fatto che l'Alta ha due punti nascita ULSS, Cittadella e Camposampiero quindi l'integrazione forse è più facile mentre per Padova il collegamento con l'Azienda ospedaliera è un po' più complessa, si sta cercando di costruire la rete.</p>
Esce la Consigliera Ruffini alle h. 19.00	
Colonnello	Chiede come e quanto vengono divulgati i consultori nell'ambito delle scuole, presso quali e quante scuole e se il consultorio, oltre che dare servizi su tematiche specifiche, si pubblicizza anche in sé come luogo di accoglienza per le esigenze dei ragazzi.
Sangati	<p>Ringrazia per questa commissione.</p> <p>Importante quanto ha sottolineato il consigliere Marinello sul rapporto consultori- numero abitanti e gratuità. Sul primo aspetto lo standard è ancora inferiore alla media nazionale , ci sono stati miglioramenti negli ultimi anni ma c'è ancora lavoro da fare.</p> <p>Chiede quindi se c'è anche un progetto per il parto in casa o in strutture diverse dall'ospedale.</p>
Presidente Consulta 2Nord Elvira Andrella	Oggi ha sentito che ci sono 21.400 utenti su 950.000 abitanti: noi dovremo avere un consultorio ogni 20.000 utenti. Si parla di seguire le gravidanze, cosa ottima ma non si sta facendo il percorso di educazione, non si stanno portando i giovani nei consultori, vanno dal ginecologo privato che è una cosa completamente diversa.
Dott. Paluanello	<p>Risponde che loro vanno in 22 istituti scolastici con un progetto di educazione sessuale per le classi seconde superiori, è un intervento che andrebbe ripreso anche in quarta superiore, è molto difficile valutare la prevenzione, non ci sono studi scientifici.</p> <p>Per rispondere alla consigliera Colonnello sono principalmente i ragazzi la nostra pubblicità, anche qui si può migliorare.</p>
Dott. Verlato	<p>Sottolinea che si erano accorti anche loro che meno giovani vanno nel consultorio, per questo c'è questa progettualità nelle scuole, ci preme aumentare questo tipo di intervento.</p> <p>Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Sangati sulla possibilità di partorire a casa, non è normata a livello nazionale, ci sono alcune regioni come Lazio e Emilia-Romagna che hanno preso questa iniziativa, egli è perplesso nell'incentivare questa pratica perché i dati dicono che aumenta la mortalità, questo non esclude che quando in futuro ci sarà una previsione più attendibile sui rischi materni e dei feti, si possa prevedere il parto a domicilio ma attualmente non è la nostra priorità.</p>
Presidente Barzon	Esaurita la discussione, ringrazia tutti i partecipanti, saluta e chiude il collegamento alle ore 19,20.

LA PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
f.to Anna Barzon

La Segretaria verbalizzante
Lucia Paganin